

SCUOLA. Per il sostegno si dovrà fare ricorso a circa 7.000 incarichi in deroga

Più alunni disabili ma non crescono i docenti

PALERMO

••• Mai tanti alunni disabili come il prossimo anno, ma il numero di posti in organico per i docenti di sostegno restano gli stessi in Sicilia, per cui si ricorrerà a circa 7.000 incarichi in deroga. Il rischio paventato nei mesi scorsi è ormai certezza alla luce dei numeri forniti dall'Ufficio scolastico regionale e diventa oggetto di una mozione del M5S all'Ars, in cui si impegna il governo regionale a chiedere al ministero dell'Istruzione «di procedere alla stabilizzazione degli organici di sostegno in deroga nell'organico di diritto, al fine di consentire anche agli studenti siciliani l'esercizio del diritto alla continuità didattica e il

conseguente rientro definitivo di circa 3.000 docenti specializzati di ruolo al Nord, ma annualmente in servizio in Sicilia in assegnazione provvisoria, proprio in virtù dei 7.000 posti in deroga».

L'Usr ha informato i sindacati che il numero degli alunni disabili è in aumento di 724 unità, passando da 24.939 a 25.663. A fronte di questo però il ministero non ha disposto un numero maggiore di posti di sostegno nell'organico di diritto, rimasto invariato a 11.506 unità. Una scelta che non segue lo stesso criterio utilizzato dal ministero, in occasione della definizione dei posti comuni, che hanno visto una drastica riduzione a causa della diminuzio-

ne della popolazione scolastica in Sicilia.

«Appreziamo l'iniziativa del deputato regionale del M5S, Salvatore Siragusa, che ha raccolto il nostro monito e le nostre proposte sulla condizione in cui versano migliaia di studenti diversamente abili e di docenti siciliani» afferma Grazia-maria Pistorino, segretaria generale della Flc Cgil Sicilia. Marcello Pacifico (Anief-Cisal) aggiunge: «In tutta Italia sono 40 mila i docenti precari, che ogni anno continuano ad essere chiamati ad assicurare il diritto all'istruzione e che spesso, però, sono nominati in istituti scolastici diversi minando la continuità didattica». (*ALTU*) **ALESSANDRA TURRISI**

